



COMUNE DI TERNI

***REGOLAMENTO DEL
CENTRO PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA***

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 323 del 11.10.2006

INDICE ARTICOLI:

<i>1. Istituzione.....</i>	<i>pag. 3</i>
<i>2. Finalità e compiti del Centro.....</i>	<i>pag. 3</i>
<i>3. Organizzazione.....</i>	<i>pag. 4</i>
<i>4. Assemblea.....</i>	<i>pag. 5</i>
<i>5. Il Comitato Esecutivo</i>	<i>pag. 7</i>
<i>6. La Presidente e le Vice Presidenti.....</i>	<i>pag. 7</i>
<i>7. Dimissioni, Decesso od Impedimento.....</i>	<i>pag. 8</i>
<i>8. Rapporto con il Centro Pari Opportunità Regionale.....</i>	<i>pag. 8</i>
<i>9. Risorse Strumentali.....</i>	<i>pag. 9</i>
<i>10.Regime Economico</i>	<i>pag. 9</i>
<i>11.Norme transitorie e finali.....</i>	<i>pag. 10</i>

Art.1
Istituzione

1. In attuazione dell'art.20 dello Statuto e al fine di meglio assicurare la parità dei diritti uomo-donna nel contesto della azione di governo e di amministrazione del Comune di Terni è istituito un Centro comunale per la realizzazione della parità e delle pari opportunità tra uomo e donna, denominato "Centro delle pari opportunità" e di seguito indicato come "Centro"
2. Il Centro viene nominato entro tre mesi dall'insediamento del Consiglio Comunale

Art.2
Finalità e compiti del Centro

1. L'attività del Centro è diretta a rimuovere gli ostacoli che di fatto comportano la non piena parità tra uomo e donna, con particolare riguardo all'ambiente di lavoro, alle relazioni sociali, al rapporto tra attività di lavoro, realizzazione professionale ed impegno e responsabilità familiari e alla specificità della identità e della condizione femminile, nel quadro della promozione di una cultura della parità e delle pari opportunità.
2. Per la realizzazione delle finalità di cui al primo comma il Centro:
 - a) formula proposte contenenti iniziative e misure atte a consentire la effettiva parità tra uomo e donna, con particolare riferimento alla partecipazione attiva delle donne nella vita politica, sociale ed economica e alla loro presenza negli enti, organismi, istituzioni e società a partecipazione pubblica, nelle quali spetta al comune la nomina o la designazione di propri rappresentanti;
 - b) promuove e sostiene azioni positive dirette a favorire il superamento delle situazioni di disparità e di svantaggio che limitano l'esercizio dei diritti della donna con specifico riguardo alla scuola, alle attività culturali, alla formazione professionale, al lavoro, alla famiglia, alla sanità e alla assistenza sociale;
 - c) promuove indagini e ricerche sulla condizione della donna, sulla evoluzione della identità femminile e sulle prospettive di un suo effettivo e pieno inserimento nella vita pubblica, culturale, sociale e economica nella società in trasformazione;

- d) mantiene i rapporti con il Comune e gli altri enti locali, associazioni e istituzioni pubbliche e private operanti nel territorio, anche mediante la organizzazione di incontri, dibattiti, convegni e l'assistenza alle scuole e alle famiglie nella formazione, personale e professionale, delle giovani donne e il loro inserimento nel mondo del lavoro;
 - e) favorisce la conoscenza della normativa europea, nazionale, regionale e locale concernente la condizione della donna in materia di diritti, di attività lavorative e di impresa, di famiglia e di ogni altro settore che la riguardi, anche indirettamente;
 - f) esprime parere nelle materie che implicano un impatto di genere ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli Organismi Istituzionali del Comune; in particolare è ascoltato in audizione dalla Commissione Consiliare competente e formula indicazioni in occasione della presentazione del Bilancio Previsionale annuale del Comune;
 - g) esprime parere obbligatorio sugli atti amministrativi di valenza programmatica, di competenza del Consiglio Comunale, nei seguenti ambiti: scuola e servizi alla famiglia, sanità, ambiente, viabilità e uso degli spazi, politiche degli orari della città; tale parere deve essere formulato entro i 20 giorni dalla richiesta della Presidenza del Consiglio altrimenti viene considerato acquisito con assenso;
 - h) la Presidenza del Consiglio invia al Centro Pari Opportunità, contestualmente all'invio in Commissione Consiliare, gli atti di cui al precedente punto g);
3. entro il 31 Marzo di ogni anno il Centro presenta la propria Relazione Annuale al Consiglio Comunale di Terni a cui sono invitate, a cura del Centro, le Associazioni di cui al successivo Articolo 4 comma 2;

Art.3 ***Organizzazione***

1. Sono organi del Centro:
 - a) l'Assemblea;
 - b) il Comitato Esecutivo;
 - c) la Presidente.

2. Gli organi si rinnovano con la elezione del Consiglio Comunale di Terni.

Art.4
Assemblea

1. L'assemblea del Centro è composta da un numero di componenti non inferiore a trenta. Sono componenti di diritto le elette nel Consiglio Comunale e nelle circoscrizioni di Terni.

2. Le componenti non di diritto sono individuate in numero al massimo pari alle componenti di diritto e comunque in numero tale da garantire la composizione minima prevista al primo comma.
Esse sono scelte tra le donne che presentino particolari conoscenze ed esperienze in merito al tema delle pari opportunità tra uomini e donne e in merito alle tematiche di genere.
Le candidature per le componenti non di diritto sono avanzate da soggetti presenti e operanti a livello comunale quali le associazioni femminili, le categorie professionali, le organizzazioni sindacali, le componenti femminili dei partiti, le associazioni che si occupano di questioni connesse alle pari opportunità e alle relazioni di "genere".
In ogni caso, al fine di poter presentare candidature di donne per il Centro per le Pari Opportunità le Associazioni debbono iscriversi a un apposito Albo istituito presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale di Terni.
Le Associazioni di cui sopra per iscriversi al citato Albo debbono depositare i rispettivi Statuti.
Sono possibili auto-candidature: in questo caso l'interessata deve depositare il proprio Curriculum presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.
L'Ufficio di Presidenza, sentita la Conferenza dei Capigruppo in seduta dedicata, esamina la coerenza degli Statuti depositati e delle auto-candidature presentate con le finalità del Centro e garantisce la composizione numerica dell'Assemblea, coerentemente a quanto previsto dal comma 1 e dal primo capoverso del comma 2 del presente Articolo.
La Presidenza del Consiglio presenta la Proposta di Assemblea delle componenti il Centro per le Pari Opportunità, sulla quale il Consiglio Comunale si esprime con voto palese e a maggioranza dei presenti.
Almeno una volta l'anno, la Presidente del Centro convoca a scopo consultivo, un Forum dei soggetti proponenti e delle Associazioni iscritte all'Albo.

3. L'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale di Terni, almeno sessanta giorni prima della data prevista per il rinnovo dell'Assemblea, invita le Associazioni di cui al comma 2 del presente Articolo a presentare candidature entro trenta giorni dalla richiesta.

4. Qualora non pervengano candidature o ne pervengano in numero inferiore a quello delle componenti da nominare, il Presidente del Consiglio Comunale invita ciascun/ciascuna consigliere/a a formulare entro breve termine candidature nel numero massimo di due.
5. L'Assemblea dura in carica fino al termine della consiliatura comunale e le sue componenti sono rinominabili.
6. L'Assemblea elegge nel proprio seno, con votazione separata, a scrutinio segreto con voto limitato a uno, la Presidente e due Vice Presidenti, una scelta tra le componenti di diritto e una tra le componenti non di diritto.
Per l'elezione della Presidente e delle Vice Presidenti è necessaria per le prime due votazioni la maggioranza dei voti delle componenti, quindi per le votazioni successive la maggioranza dei voti delle presenti.
In caso di parità si procede al ballottaggio tra le due candidate aventi riportato il numero maggiore di preferenze.
7. L'Assemblea si riunisce presso i locali messi a disposizione dal Comune e l'avviso di convocazione deve essere spedito su richiesta della Presidente e a cura della Segreteria almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta.
8. L'Assemblea si riunisce almeno tre volte all'anno nei mesi di gennaio, maggio e dicembre e ogni qualvolta sia ritenuto necessario dalla Presidente o lo richieda almeno un terzo delle componenti.
9. L'Assemblea viene riunita in doppia convocazione. Le due convocazioni possono essere previste in una stessa data purchè in orari differenti.
Per la validità delle sedute è necessaria in prima convocazione la presenza della maggioranza delle componenti e le determinazioni sono assunte a maggioranza delle presenti; in seconda convocazione è necessaria la presenza di almeno un terzo delle componenti e le determinazioni sono assunte a maggioranza delle presenti.
10. L'Assemblea:
 - a) delinea le linee programmatiche dell'azione del Centro;
 - b) approva i piani di azione e le iniziative aventi rilevanza locale, regionale, nazionale e internazionale;
 - c) approva la Relazione Annuale predisposta dal Comitato Esecutivo.

Art. 5
Il Comitato Esecutivo

1. Il Comitato Esecutivo è composto dalla Presidente e dalle Vice Presidenti e da otto componenti di cui quattro di diritto e quattro non di diritto, elette dall'Assemblea. L'Assemblea elegge nel proprio seno, con votazione separata, a scrutinio segreto, con l'espressione di un numero massimo di quattro preferenze, le componenti di diritto e le componenti non di diritto. Risultano elette le quattro tra quelle di diritto e le quattro tra quelle non di diritto che ottengono più voti. A parità di voti si procede per anzianità di età. (delib. C.C. n.21/28.01.2008)
2. Il Comitato Esecutivo coordina l'attività del Centro, assumendo le iniziative per il conseguimento delle sue finalità e l'attuazione dei piani e programmi approvati dall'Assemblea.
3. Il Comitato Esecutivo si riunisce almeno una volta ogni due mesi e ogni qualvolta sia ritenuto necessario dalla Presidente o lo richiedano almeno tre componenti. Le riunioni si svolgono presso i locali messi a disposizione dal Comune e l'avviso di convocazione deve essere spedito su richiesta della Presidente e a cura della segreteria almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta.
4. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza delle componenti e le determinazioni sono assunte a maggioranza delle presenti. In caso di parità di voti prevale quello della Presidente.
5. Il Comitato Esecutivo predispone la relazione annuale di cui all'Art. 2 comma 3.

Art. 6
La Presidente e le Vice Presidenti

1. La Presidente eletta ai sensi dell'art. 4 comma 6 presiede l'Assemblea e il Comitato Esecutivo ed ha la rappresentanza legale del Centro.
2. La Presidente, inoltre:
 - a) rappresenta il Centro, nell'ambito dei rapporti e delle relazioni con il Comune e gli altri enti locali, associazioni e istituzioni pubbliche e private;
 - b) promuove e cura i rapporti con il Centro Regionale delle Pari Opportunità;
 - c) coordina le attività dell'Assemblea e del Comitato Esecutivo;

- d) cura la tenuta dell'archivio, anche informatico, la raccolta del materiale normativo in materia di pari opportunità e della condizione della donna con riferimento ai diritti, alle attività lavorative e di impresa, alla famiglia e a ogni altro settore che la riguardi, anche indirettamente.
3. In caso di assenza o impedimento temporaneo della Presidente, essa viene sostituita dalla Vice Presidente più anziana di età tra le due elette ai sensi dell'Art. 4 comma 6. Qualora si verificano il decesso, le dimissioni o l'impedimento permanente della Presidente, la Vice Presidente anziana la sostituisce fino a nomina della nuova Presidente.
 4. Nel caso in cui sia la Presidente che le Vice Presidenti non siano in grado di esercitare le proprie funzioni, queste verranno svolte dalla consigliera più anziana di età sino alla nomina delle nuove cariche.

Art.7

Dimissioni, Decesso od Impedimento

1. Qualora venga meno per decesso, dimissioni od impedimento di carattere permanente la maggioranza delle componenti il Comitato Esecutivo, l'Assemblea provvede al rinnovo dell'organo, ai sensi dell'Art. 5. In ogni caso l'Assemblea procede alle sostituzioni delle componenti cessate, mediante votazione con voto limitato ad uno.
2. Qualora venga meno per decesso, dimissioni od impedimento di carattere permanente la maggioranza delle componenti l'Assemblea, si procede al rinnovo dell'organo, ai sensi dell'Art. 4. In ogni caso il Consiglio Comunale, ove possibile, provvede alla integrazione delle componenti venute meno, ai sensi dell'Art. 4.
3. E' prevista la sanzione della decadenza da applicare alle componenti del Centro che non intervengano a tre sedute assembleari consecutive senza giustificato motivo.

Art.8

Rapporto con il Centro Pari Opportunità Regionale

1. Il Centro intrattiene rapporti con il Centro Regionale delle Pari Opportunità, istituito con Legge Regionale n. 51 del 18.11.1987, collaborando con il medesimo allo scopo del migliore e più efficace perseguimento delle finalità istituzionali.

2. La Presidente del Centro, di concerto con la Presidente del Centro Regionale delle Pari Opportunità, indice una conferenza annuale sui temi della parità e delle pari opportunità tra uomo e donna nell'ambito della realtà territoriale locale.
3. La Presidente del Centro invia copia della Relazione Annuale alla Presidente del Centro Regionale delle Pari Opportunità.

Art.9
Risorse strumentali

1. Il Centro ha la propria sede presso il palazzo comunale o altro locale messo a disposizione dal Comune;
2. Al Centro sono assicurate le risorse strumentali ed i mezzi finanziari necessari all'efficiente svolgimento delle funzioni affidategli;
3. Il servizio di segreteria del Centro e dei suoi organi è assicurato dalla Segreteria Generale del Comune.
4. Tutti gli oneri e le spese inerenti alla sede, alle attrezzature ed al funzionamento del centro sono a carico del Comune.

Art.10
Regime Economico

1. Viene corrisposto un Gettone di Presenza per ogni seduta del Comitato Esecutivo, alla Presidente e alle sue componenti. Alla Presidente viene corrisposto un gettone di presenza lordo pari a quello percepito dai Consiglieri Comunali, mentre alle altre Componenti il Comitato Esecutivo viene corrisposto un gettone di presenza lordo pari al 50% di quello percepito dai Consiglieri Comunali, per un numero di sedute mensili non superiore a due, qualunque sia il numero delle sedute effettuate.
2. La partecipazione all'Assemblea di tutte le Componenti è a titolo gratuito.
3. La liquidazione dei gettoni di presenza viene effettuata trimestralmente.
4. La copertura economico-finanziaria di quanto previsto al comma 1 del presente articolo deve trovare capienza nel Bilancio Annuale del Comune di Terni.

Art. 11
Norme transitorie e finali

1. Ai fini della prima costituzione degli organi del Centro, l'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Comunale entro tre mesi dall'approvazione del presente Regolamento;
2. L'Assemblea, convocata ai sensi del comma 1 del presente Articolo è presieduta dalla Consigliera più anziana di età sino all'elezione della Presidente del Centro.

